



Appello per il futuro di Fucina, perché la Cultura è davvero un Valore.

Quando, nel 2015, abbiamo dato vita a Fucina Culturale Machiavelli, e il più vecchio di noi aveva 28 anni, non sono stati pochi a dirci "state facendo una pazzia". Che Verona non era pronta. Che non avrebbe potuto funzionare. E non avevano del tutto torto. Ma la storia di Fucina sembra dimostrare il contrario, direte. Dal nulla (da un finanziamento privato ottenuto in banca dopo non pochi rifiuti) siete riusciti a far crescere l'attività, ad arrivare alla terza stagione, avete fatto lavorare in regola centinaia di professionisti dello spettacolo, avete invitato a Verona compagnie che non erano - né sarebbero mai passate - su questa bella piazza e raccolto positive e numerose risposte dal pubblico del territorio veronese.

Non possiamo né vogliamo negarlo. **Abbiamo raggiunto traguardi importanti e oggi è l'occasione per ringraziare chi ha creduto in noi.** Alcune Fondazioni del territorio sono state attente e hanno sostenuto l'impresa come incubatori nelle fasi della sua nascita e sviluppo: sono Fondazione Zanotto e Fondazione Cattolica. Un altro passo fondamentale per la crescita di Fucina è stata la vincita, dopo il raggiungimento del secondo anno di vita, del bando di sostegno alla cultura di Fondazione Cariverona e di un bando di finanziamento alle giovani imprese della Camera di Commercio di Verona. Altri player del territorio che hanno deciso di legare il proprio brand alla cultura di qualità under 35, sostenendo così le molte iniziative di Fucina sono stati negli anni: AGSM, Amia, la startup del vino Enosocial.

E poi c'è un altro grande grazie che Fucina non finisce mai di ripetere: quello al pubblico. Sono moltissimi i curiosi, assetati di cultura, di esperienze fuori dal comune, di scoprire nomi e linguaggi nuovi, che si sono avvicinati e sono entrati in Fucina, molto spesso tornando, anche di fronte a proposte inusuali o audaci, che si sono fidati delle nostre proposte desiderosi di esplorare mondi nuovi come il claim della terza stagione di Fucina #DoveNonSiamoMaiStati dichiara. Il pubblico di Fucina è composto da molti giovani, ma non solo, tanti sono gli insegnanti, i professionisti, le famiglie che hanno affollato la sala del vecchio cinema ex Centro Mazziano, abbandonato da anni prima di essere ristrutturato e riaperto nel dicembre 2015.

Ma oggi è anche il giorno per dire che **questa partecipazione entusiastica non basta a sostenere il grande sforzo produttivo e occupazionale di questa impresa culturale.**

I motivi sono molto semplici. Il primo è che la politica di Fucina è **rendere il teatro il più accessibile possibile**: i prezzi dei biglietti devono essere alla portata delle tasche di tutti, con agevolazioni per giovani, studenti e ingressi gratuiti per disabili. E' evidente che con biglietti così bassi non è possibile quindi coprire interamente i costi di produzione.

Il secondo motivo è legato all'altro grande obiettivo di Fucina, ovvero quello di **creare occupazione per una generazione di professionisti dello spettacolo che faticano a trovare un ruolo nella società.** Fin dal primo anno di vita, abbiamo voluto impostare il lavoro dei nostri collaboratori su parametri di grande professionalità, con tutte le tutele che la legge prevede. Non è, purtroppo, un elemento da sottovalutare o dare per scontato. Complice una burocrazia ostica e un peso fiscale sul costo del lavoro tutt'altro che agevolato, sono ancora diffuse sul territorio veneto le piccole associazioni che per non finire schiacciate dai costi ed essere più competitive sul mercato culturale, optano per una struttura per così dire "leggera", che non tutela il lavoratore, non versa contributi, non assicura contro eventuali infortuni. Al contrario, **ogni artista che sale sul palco o lavora dietro le quinte di Fucina è regolarmente assunto, retribuito secondo gli standard del Ccnls, versa contributi ed è tutelato nello svolgimento del proprio lavoro.**

Ma quindi quanto costa una produzione con l'Orchestra Machiavelli?

Una produzione dell'Orchestra Machiavelli prevede mediamente la presenza di venti musicisti, per un totale di circa ottanta giornate lavorative. Ci sono anche produzioni più complesse che richiedono molte più giornate di prova. Ognuno di questi musicisti deve essere assunto, versare una percentuale di contributi previdenziali più i contributi fiscali, costi a cui si aggiunge l'elaborazione del cedolino, o busta paga. Alla fine dell'anno ogni artista che ha collaborato con Fucina deve avere elaborato



il proprio CU, da consegnare in dichiarazione dei redditi. **Il costo medio per la produzione di un concerto di questo tipo è di diverse migliaia di euro, e con queste premesse anche un teatro pieno non ci consente di metterci in pari con le spese.** Sarebbe impensabile che fossero gli spettatori, per quanto numerosi e appassionati, a coprire interamente questo costo.

Come sopravvivono quindi le altre imprese culturali? Il sostegno del territorio è fondamentale, ma un elemento storicamente importante alla base della sopravvivenza delle imprese culturali è la presenza di **fondi pubblici**, ministeriali, regionali o comunali (nel passato abbondanti, negli ultimi anni sempre più ridotti). Sono contributi che non vanno a perdersi in quanto favoriscono imprese che generano occupazione, aumentano l'indotto del turismo, creano valore per la società in cui si radicano. **Fino ad oggi il totale ammontare di contributi pubblici a sostegno di Fucina è stato di € 1.000, in tre anni di bilancio, stanziati dall'Assessorato alle Politiche giovanili nel 2017, sperando ancora di vedere un nuovo corso da parte della nuova Amministrazione.**

Fucina Culturale Machiavelli è l'unico spazio culturale under 35 di Verona, e per questo è diventato punto di riferimento per chi ha meno di quarant'anni. Per questo in Fucina tornano molti artisti giovani che da Verona sono partiti per cercare di costruire la propria carriera lontano. E' frequentato da persone che non avevano uno spazio di riferimento e che se Fucina chiudesse si ritroverebbero nuovamente abbandonati a se stessi. Nel 2017 Fucina Culturale Machiavelli ha realizzato: **96 collaboratori, 380 giornate lavorative, più di 4000 spettatori.**

Siamo convinti che questi numeri non siano da sottovalutare e che ancora più dei numeri contino le parole che ci sentiamo ripetere, a più riprese, da persone diverse: "In questa città ci voleva una realtà così". Quello che ci ha tenuto vivi fin qui sono state queste ed altre conferme, è stato vedere una comunità crescere e arricchirsi, un gruppo di artisti raccogliersi attorno ad uno spazio che prima mancava.

Per questo abbiamo deciso di cogliere l'occasione per lanciare questa nuova campagna di raccolta fondi e di coinvolgimento del territorio che già apprezza l'attività di Fucina, con **l'obiettivo di riuscire a realizzare una prossima stagione di musica e teatro**, magari che veda realizzato il concerto *The Lord of The Strings* oggi annullato.

#CulturaèValore è rivolta al pubblico e alle aziende che si riconoscono nell'idea che "Art begins at the end of your comfort zone", che ci sia bisogno di rischiare e di viaggiare lontano dalla propria quotidianità, per capire qualcosa di più di se stessi e del mondo, e che la cultura abbia davvero il potere di rendere migliore la vita delle persone. Per chi crede nel futuro, e vuole entrare a farne parte.

Stefano, Sara, Rebecca, Pietro, Sara
Fucina Culturale Machiavelli



#CulturaèValore

Per scoprire le nuove Membership, le Sponsorship e i modi per contribuire, tutte le informazioni sul nostro sito internet www.fucinaculturalemachiavelli.com e 3487663693.

